ALLEGATO D di cui all'art. 8, comma 1 Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE [(1)]:
[] persona fisica
[] società
[] impresa
[X] ente
Comune di Cogorno - P.zza Aldo Moro, 1 | 16030 San Salvatore di Cogorno (GE)
Tel: 0185 38571 - Fax: 0185 380825 - P.iva: 00168110997 - C.F.: 00412900102

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: [(2)]
l'intervento prevede la sistemazione del tratto terminale del rio Remigiano per un'estensione pari a circa 275 ml, mediante predisposizione di arginature di diversa tipologia (tratti coperti, tratti a cielo aperto con murature in cls o scogliere in massi naturali di cava).
Con nota prot. MBAC-SABAP-LIG 11333 del 22/05/2018, in relazione alla competenza architettonica, veniva tra l'altro segnalata la necessità di integrazioni e modifiche progettuali per tratti a valle della zona interessata dal vincolo (ambito boscato). Tuttavia, **essendo soggetta a vincolo solamente la parte a monte**, la presente relazione paesaggistica si concentra sulla valutazione di detto tratto di monte dell'intervento, ove è prevista la realizzazione di una scogliera arginale in massi naturali di cava in sponda destra del rio Remigiano, in area identificata come ambito boscato (vincolo 431/85).

RIFERIMENTO ALLEGATO B - D.P.R. n°31 del 13/02/2017
B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

3. OPERA CORRELATA A :

[] edificio
[] area di pertinenza o intorno dell'edificio ad usi industriali / artigianali
[] lotto di terreno
[X] strade, corsi d'acqua
[] territorio aperto

Rio Remigiano - ambito 16 fiume Entella Piano Bacino Stralcio D.L. 180/98 e ss.mm.ii.

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO
[] temporaneo
[X] permanente

5. DESTINAZIONE D'USO
[] residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale
[X] altro

L'area a tergo della scogliera è attualmente occupata da una piana incolta; la scogliera verrà realizzata in sostituzione di una scarpata arginale in buona parte crollata.

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA
[X] centro o nucleo storico o area urbana o area periurbana o insediamento rurale (sparso e nucleo) o area agricola o area naturale o area boscata o ambito fluviale o ambito lacustre
[] altro .....

Il rio Remigiano in tale tratto risulta ad oggi caratterizzato da una sezione a cielo aperto delimitata in sinistra da un versante acclive e in sponda destra da una scarpata insufficiente al contenimento delle piene.

Il tratto ove si prevede la realizzazione di una scogliera arginale in blocchi naturali di cava risulta ricompreso all'interno di un'area identificata come ambito boscato (vincolo 431/85).

Al fine di identificare il tratto di intervento compreso all'interno dell'area vincolata viene allegata in calce alla presente relazione stralcio della planimetria quotata di stato attuale con inserimento opere a progetto (tavola 03-A), elaborato facente parte della progettazione definitiva in oggetto, con identificato il limite dell'area identificata come ambito boscato (vincolo 431/85).

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO
[X] pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)
[] altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)
[] altro.....

Scarpata in sponda destra del rio Remigiano con retrostante piana incolta

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

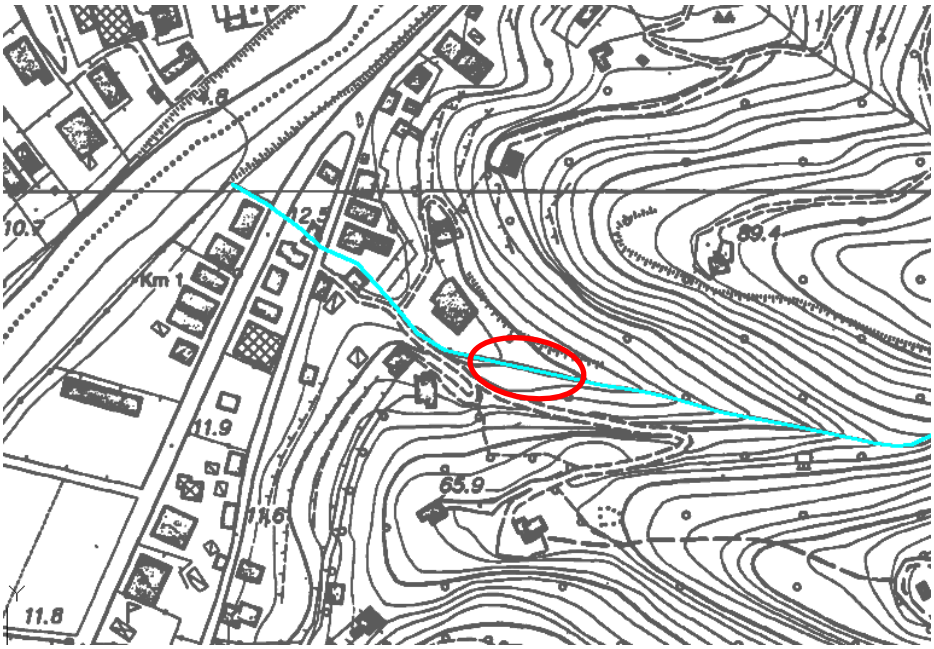
b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

estratto IMMAGINE AEREA: località Panesi – comune di Cogorno

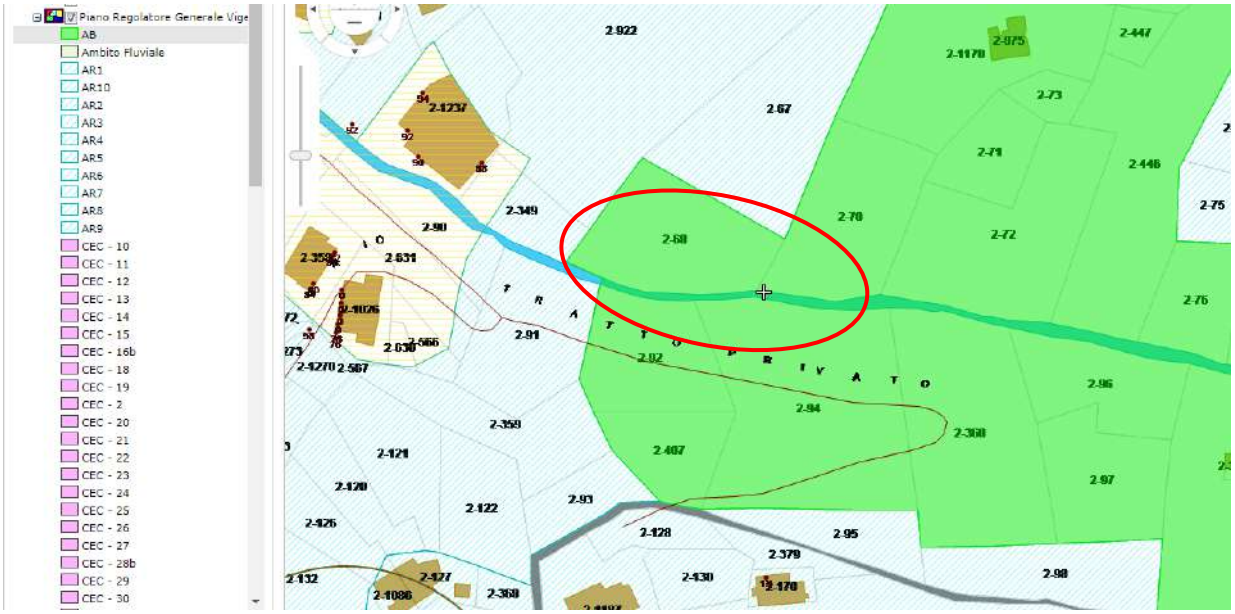


STRALCIO C.T.R. – San Salvatore n° 232054



DISCIPLINA PUNTUALE

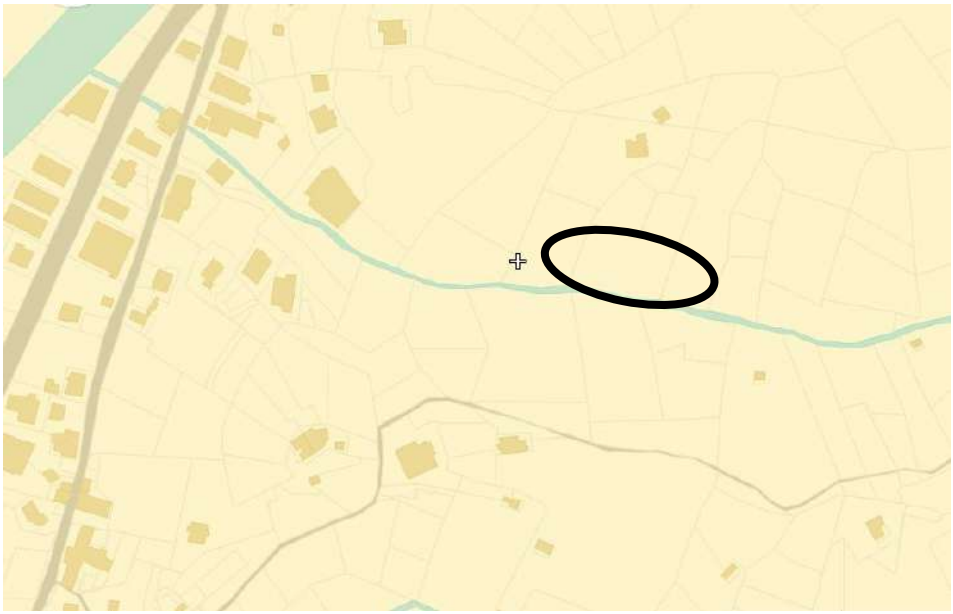
Ai sensi del P.R.G. del comune di Cogorno l'area di interesse risulta così individuata:



ZONA AB - Zona agricola-boscata, ambito boscato, art. 16 delle N.T.A. del P.R.G. (superficie massima edificabile 16 mq, con lotto minimo di 2000 mq, ad uso esclusivamente produttivo, conservativo, valorizzativo e di sviluppo del patrimonio boschivo)

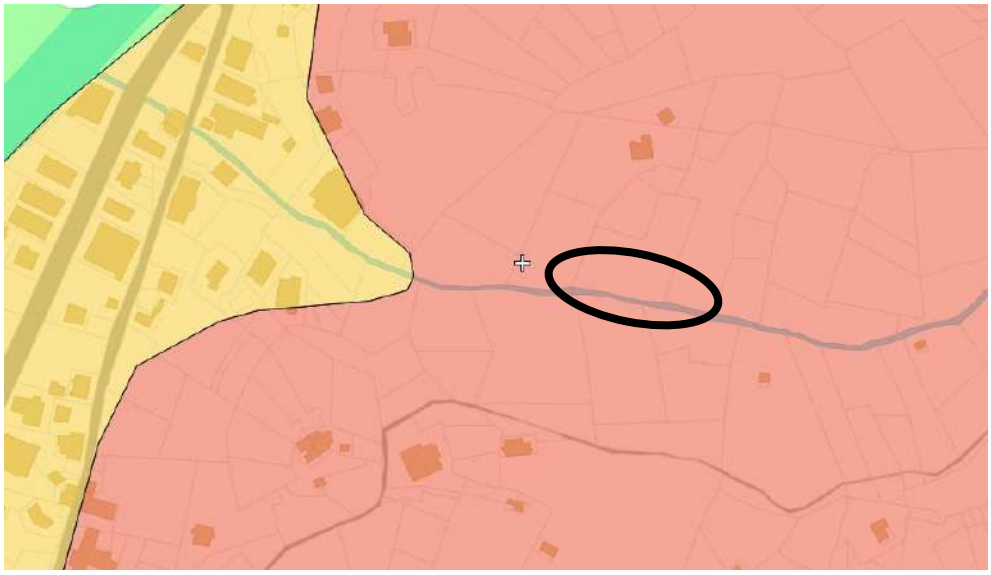
Ai sensi dei P.T.C.P. l'area risulta così individuata:

- ASSETTO GEOMORFOLOGICO



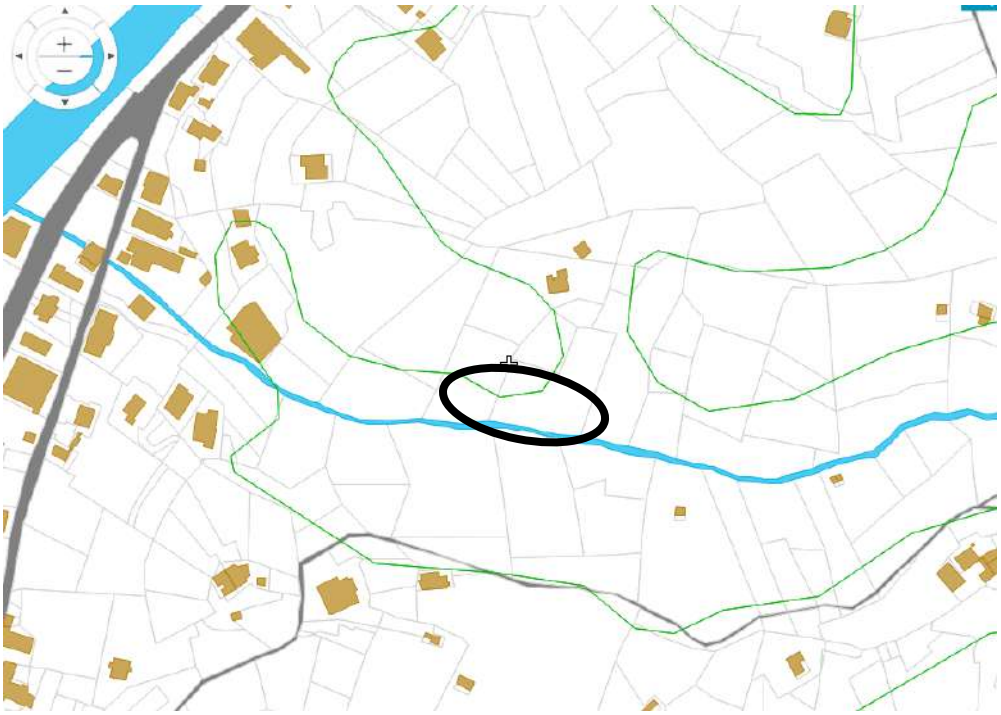
L'intervento risulta ricompreso tra la zona **MO B** - Parte di territorio a regime normativo di Modificabilita' di tipo B, art. 67 delle N.T.A. del PTCP Geomorfologico

ASSETTO INSEDIATIVO



L'intervento risulta ricompreso al confine tra le zone **IS-MA** - Insediamento Sparso a regime normativo di Mantenimento, art. 49 delle N.T.A. del PTCP Insediativo

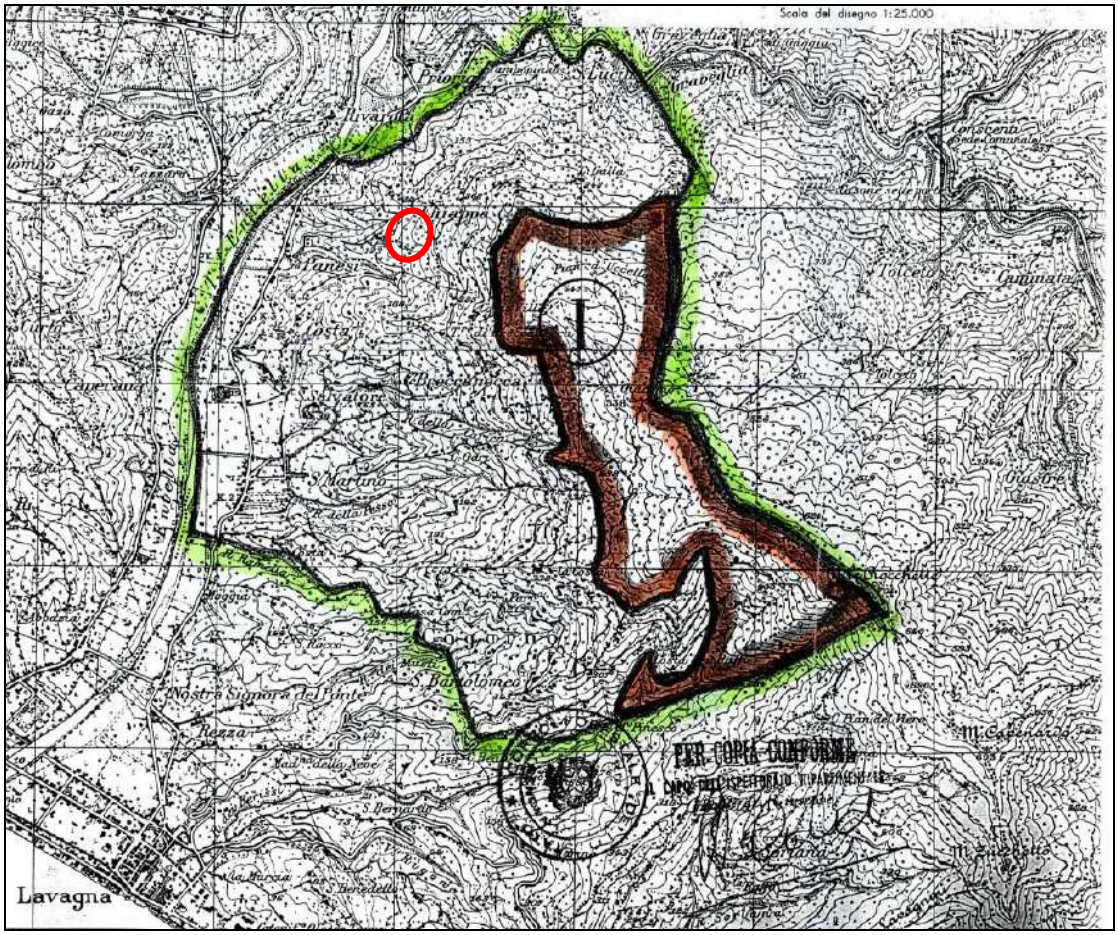
- **ASSETTO VEGETAZIONALE**



Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria ricomprende la zona in esame tra l'area denominata con l'acronimo **BAT-CO** - Bosco di Angiosperme termofile a regime normativo di Consolidamento, art. 72 delle N.T.A. del PTCP Vegetazionale

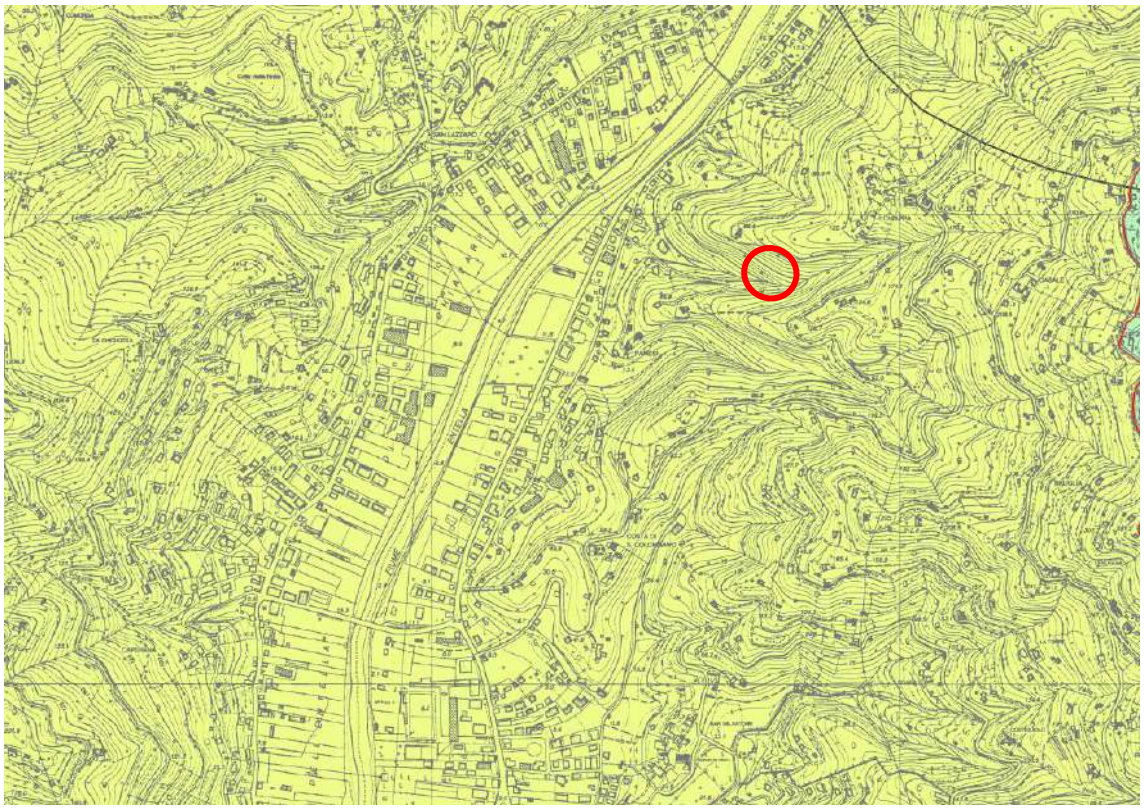
VINCOLO IDROGEOLOGICO

La zona di intervento non ricade nella perimetrazione di vincolo idrogeologico (R.D. n° 3267 del 30 dicembre 1923).





La zona di intervento non ricade nella perimetrazione di vincolo idrogeologico così come recepita dal Piano Bacino Stralcio D.L. 180/98 e ss.mm.ii.

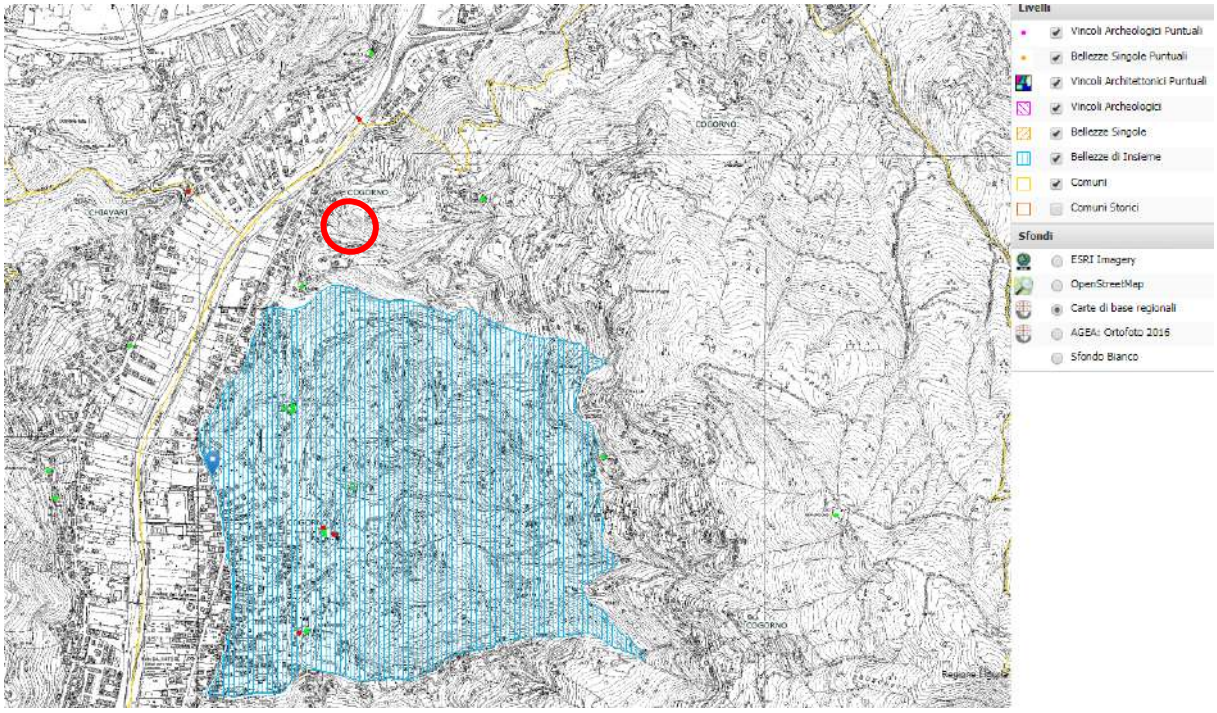


area non sottoposta a vincolo idrogeologico



PRESENZA DI AREE TUTELATE DA VINCOLI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI:

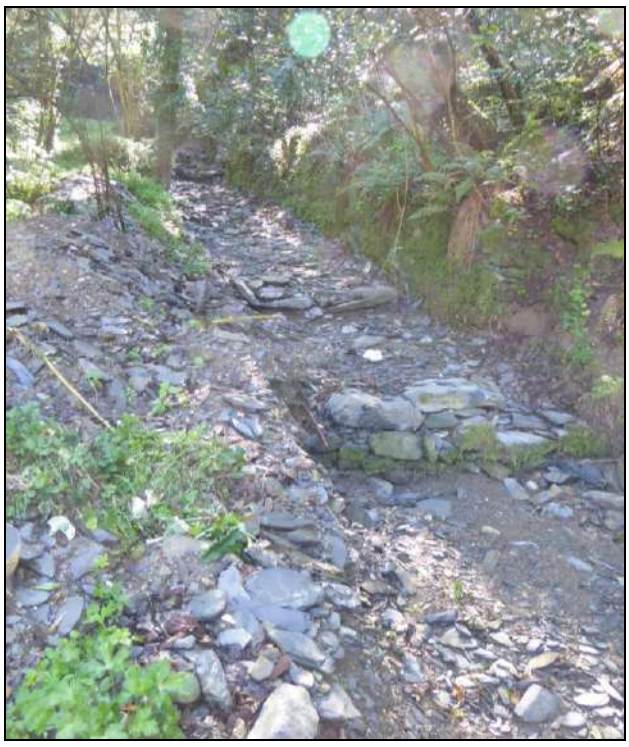
Come si evince dall'estratto cartografico sotto riportato, l'area su cui insiste l'intervento risulta del tutto esterna alle aree identificate come "bellezze di insieme" e non comprende vincoli puntuali.



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.



P.V. 1 - vista verso monte tratto oggetto di intervento



P.V. 2 - vista verso monte tratto oggetto di intervento

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

[] a) cose immobili

[] b) ville,giardini, parchi

[] c) complessi di cose immobili

[] d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate:

.....

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)

[] a) territori costieri

[] b) territori contermini ai laghi

[] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

[] d) montagne sup. 1200/1600 m

[] e) ghiacciai e circhi glaciali

[] f) parchi e riserve

[X] g) territori coperti da foreste e boschi

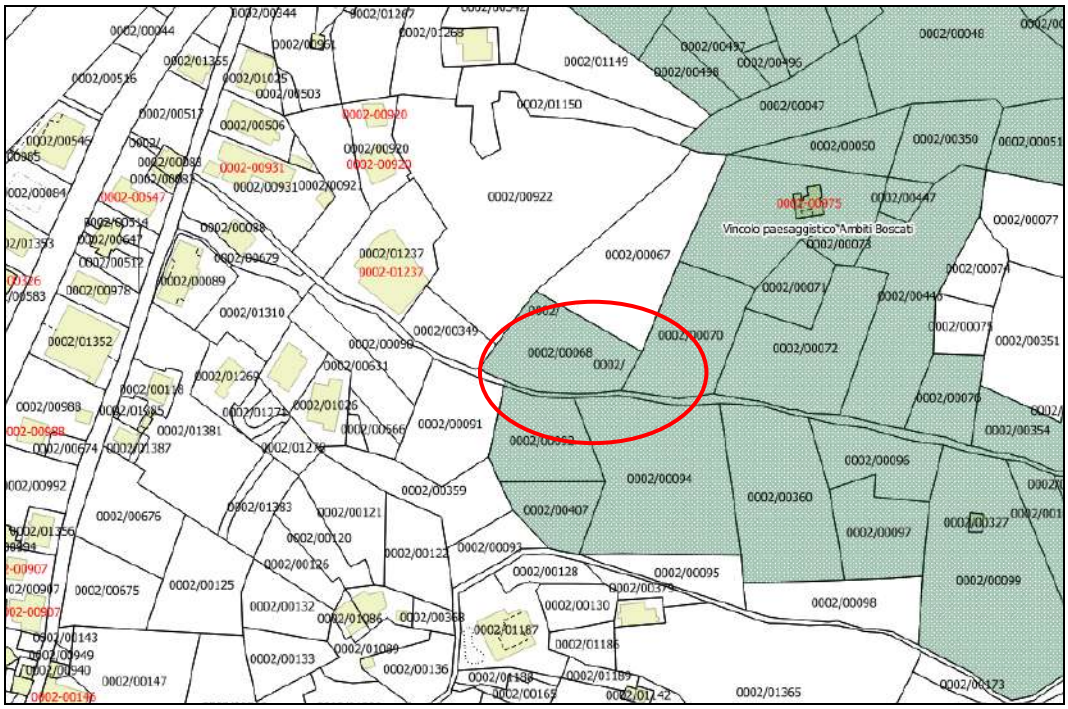
[] h) università agrarie e usi civici

[] i) zone umide

[] l) vulcani

[] m) zone di interesse archeologico

Il tratto ove si prevede la realizzazione di una scogliera arginale in blocchi naturali di cava risulta ricompreso all'interno di un'area identificata come ambito boscato (vincolo 431/85).

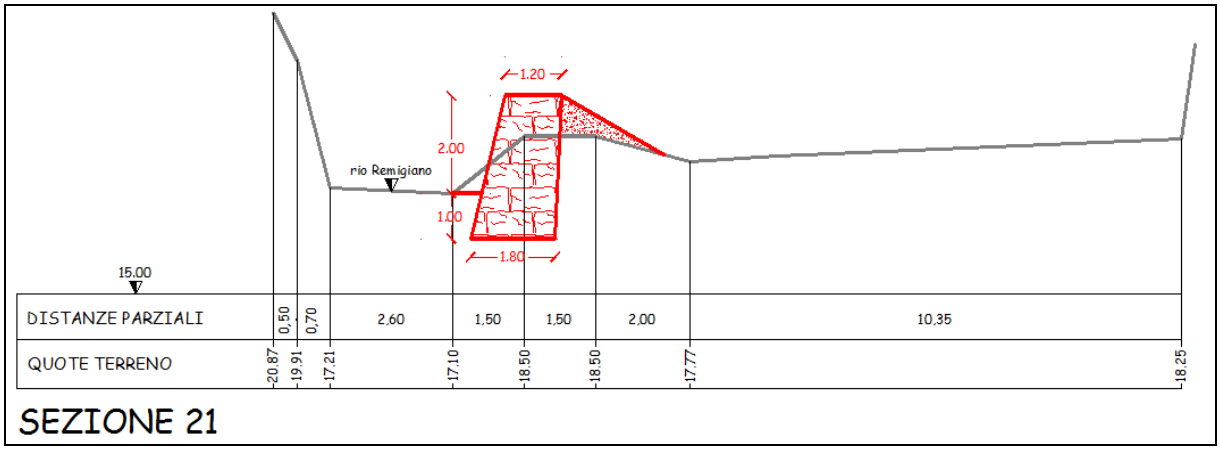


11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: (4)

L'area a tergo della scogliera a progetto è attualmente occupata da una piana incolta; la scogliera verrà realizzata in sostituzione di una scarpata arginale in buona parte crollata.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: (5)

L'intervento in previsione nel tratto identificato come ambito boscato risulta, costituito da una scogliera arginale in blocchi naturali di cava, di altezza mediamente pari a circa 2 metri e per una lunghezza di circa 80 metri.
Al fine di contenere interamente le portate di piena all'interno dell'alveo del rio Remigiano, la scogliera presenta quote di testa rialzate rispetto alle quote della piana retrostante (l'alternativa sarebbe stata la predisposizione di un parapetto in cls, certamente di maggior impatto sotto l'aspetto ambientale). Al fine di riportarsi alle quote della piana retrostante si è previsto il riempimento con il medesimo terreno presente in loco (riempimento eseguito con il terreno recuperato dallo scavo per la scogliera).



13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: [6]

La tipologia di opera prevista a progetto appare assolutamente ben inserita nel contesto ambientale dell'area e, una volta ricresciuta la vegetazione al suo colmo, risulterà del tutto "mascherata" nell'ambiente circostante.

Si ricorda ancora come nel tratto oggetto della presente relazione non sarà realizzata alcuna opera in cls e dunque l'effetto ambientale/paesaggistico dell'opera sarà nullo.

Di contro, sotto l'aspetto idraulico l'opera consentirà il contenimento della piena duecentennale in alveo, evitando che le eventuali esondazioni possano andare ad interessare le aree di valle, densamente urbanizzate.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: [7]

L'opera risulta già di per sè ben integrata nel contesto ambientale e predisposta per lo spontaneo reinverdimento.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento risulta conforme ai contenuti della disciplina, non andando a costituire in alcun modo una trasformazione dell'ambito boscato, ma semplicemente una regimazione delle acque del rio Remigiano.

Firma del Richiedente

Firma dei Progettisti dell'intervento

Ing. Sergio Brizzolara *Ing. Stefano Sturla*





NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici

(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- *cromatismi dell'edificio;*
- *rapporto vuoto/pieni;*
- *sagoma;*
- *volume;*
- *caratteristiche architettoniche;*
- *copertura;*
- *pubblici accessi;*
- *impermeabilizzazione del terreno;*
- *movimenti di terreno/sbancamenti;*
- *realizzazione di infrastrutture accessorie;*
- *aumento superficie coperta;*
- *alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);*
- *alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);*
- *interventi su elementi arborei e vegetazione*

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.